



BELLUSCO

*infor*ma

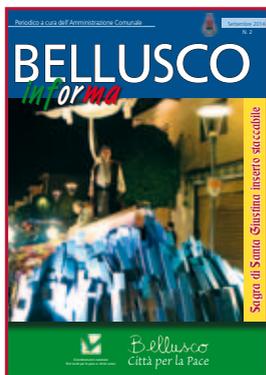


Sagra di Santa Giustina inserto staccabile



Coordinamento nazionale
Enti Locali per la pace e i diritti umani

Bellusco
Città per la Pace



In copertina:
Il carro vincitore del Palio di Santa Giustina, edizione 2013
(foto Eraldo Stucchi)



www.facebook.com/ComuneDiBellusco



Inquadra con il tuo smartphone il codice QR per andare alla pagina del sito dedicata al "Bellusco Informa".

- 3 Editoriale
- 5 Linee programmatiche per il mandato 2014-2019
- 7 Inserto staccabile interamente dedicato alla Sagra di Santa Giustina
- 27 Tutti a S(q)uola
- 28 La IUC
- 29 Dai gruppi consiliari

Anno VIII - numero 2 - Settembre 2014

Distribuzione gratuita
Pubblicità inf. 20% - Tiratura 3.300 copie
Autorizzazione Tribunale di Monza
n. 479 del 04 maggio 1984
Periodico comunale di
informazione istituzionale (l.150/2000)

Editore:
Comune di Bellusco

Direttore responsabile:
Irene Colombo

Comitato di redazione:
Angelo Colombo, Roberto Arlati, Monia Colaci, Bina Albani,
Roberta Crippa, Federica Vincenzi, Giorgio Vitali

affarigenerali@comune.bellusco.mb.it
www.comune.bellusco.mb.it - tel. 039 62083204

Posta Certificat@

comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

Progetto grafico e realizzazione:

EDITORI RIUNITI srl
Via Galimberti 8/d - 24124 Bergamo
info@editori-riuniti.it
federica@editori-riuniti.it

ROC 23246

Impaginazione e stampa

EDITORI RIUNITI srl
Via Galimberti 8/d - 24124 Bergamo
info@editori-riuniti.it

**Per la raccolta pubblicitaria di questo
periodico contattare**

EDITORI RIUNITI srl

Distribuzione:

a cura del Comune

Gli Assessori e i Consiglieri

Anna Ronchi, Mauro Colombo,
Alessandro Parolini

Hanno collaborato a questo numero:

Il Comitato Sagra, i Rioni, La Proloco Bellusco,
l'Associazione ART'U, Stefano Stucchi,
Ermanna Dall'Asta, Josè Mir, Sergio Lorenzini,
Arrigoni Giordano, Giovanni Biella, Colombo Miriam

Chiuso in Redazione il 8/08/2014

UN NUOVO INIZIO

Il discorso di insediamento del Sindaco

Il primo pensiero all'inizio di questo mandato va alla mia comunità che, con grande entusiasmo, ha deciso che fossi ancora io il Sindaco di Bellusco. È un grande onore, una grande responsabilità ma soprattutto è un dono ed un privilegio.

E, come detto, non è per terminare un lavoro iniziato cinque anni fa che ci siamo candidati e siamo stati eletti. È per un nuovo inizio, un nuovo impegno in grado di cogliere le sensibilità del paese, aiutarle a crescere perché Bellusco continui a rimanere speciale.

Un nuovo inizio, non detto perché sia solo un auspicio, non servirebbe a nulla.

Un nuovo inizio che parte dalla ricerca di un nuovo modo di interrogarsi ed organizzarsi, cercando prima di evidenziare il senso di ogni azione amministrativa e poi progettare, trovare gli strumenti, proporre iniziative.

In tempi complessi e veloci come sono i nostri è questo l'unico modo perché l'amministrazione possa pensare di essere di stimolo alla comunità, perché l'impegno porti davvero a rendere Bellusco migliore.

Non sarà solo nel fine, sarà anche nel modo. Avremo tradito la fiducia di tutto il paese se nei cinque anni che verranno lasceremo barriere e non daremo a ciascun cittadino la possibilità di fare il proprio pezzo, se avremo la presunzione di non avere bisogno del contributo di tutti.

Quanto vogliamo fare è ambizioso, se non fossimo consapevoli delle capacità della comunità a cui chiediamo di fare questo percorso, sarebbe addirittura azzardato. Ma in questi cinque anni abbiamo scoperto cosa può fare la meraviglia di scoprire le **eccellenze di una comunità**, quanto è importante la consapevolezza di essere parte di una storia più grande: quando abbiamo imparato con i ragazzi il valore dei luoghi significativi del paese, quando insieme a loro abbiamo scoperto il bello di Bellusco, quando abbiamo visto il paese mobilitarsi per chi aveva bisogno, ecco, li abbiamo capito che dovevamo iniziare un modo nuovo.

Non ci saranno scuse: non saranno risorse che mancano, burocrazia che ci frena, fattori esterni che condizionano. Il segno che vogliamo lasciare sul territorio non può



essere fermato da questo. Ha bisogno del nostro impegno ma soprattutto della nostra sensibilità, della nostra fantasia, della nostra capacità di non essere freno ma stimolo alle grandi ricchezze di questa comunità. Capaci anche di essere aperti con tutti, superare il limite del gruppo, di lavorare con i paesi vicini ed imparare da loro, prendendone le buone pratiche e pensando insieme al futuro delle nostre comunità.

Dobbiamo creare le condizioni perché vi siano realmente **pari opportunità**, perché i sogni e le aspettative di ciascuno trovino terreno ideale per realizzarsi. Ho avuto modo di incontrare gli alunni delle nostre scuole nei giorni scorsi, ho chiesto loro di scuoterci con i loro sogni e con le loro domande, di impedirci di essere per loro un freno, di ricordarci sempre che noi siamo qui per garantire loro un futuro all'altezza delle loro aspettative.

Ho nominato tre assessori conferendo loro alcune deleghe operative. Questo è ovviamente necessario perché la macchina comunale continui a funzionare correttamente.

Il nuovo inizio, il nuovo modo, si vedrà appena avremo ridefinito le deleghe a tutti gli assessori e a tutti i consiglieri comunali. Deleghe che non saranno quelle che tradizionalmente venivano attribuite e che più o meno replicavano l'organizzazione amministrativa del Comune, ma deleghe che identificheranno un obiettivo concreto e misurabile di crescita della nostra comunità, nella direzione che abbiamo previsto nel nostro programma elettorale. Riteniamo che anche la componente politica debba essere in grado di riformarsi alla luce di un contesto generale assolutamente nuovo, di bisogni e

priorità nuove. Chiediamo un tempo congruo perché questo lavoro sia giustamente ponderato, perché vi siano momenti di confronto.

Riteniamo necessario anche un immediato percorso di revisione dello Statuto comunale con l'introduzione di istituti che consentano a questo consesso di riprendere immediatamente il ruolo centrale che gli spetta all'interno dell'ordinamento comunale. La demagogica riduzione del numero dei componenti ci spinge ad usare gli strumenti dell'autonomia statutaria per accrescerne i compiti di programmazione e controllo. Chiediamo sin da ora ai consiglieri tutti la massima collaborazione perché anche questo percorso di cambiamento sia fatto nella logica e nell'auspicio di porre le condizioni per un miglior servizio ai nostri cittadini.

Chiederemo ai dipendenti comunali, ad iniziare dal Segretario Comunale dottor De Martino, di essere parte di questo percorso di rinnovamento. Il loro impegno e la loro disponibilità sono insieme necessari e qualificanti per questo nuovo inizio, per creare un nuovo rapporto tra l'istituzione ed i cittadini.

Chiederemo alle altre istituzioni del territorio e a quelle sovracomunali di lavorare sempre più e sempre meglio per essere rete e sistema, ciascuno con la propria missione e funzione ma uniti dalla medesima cura ed attenzione per i bisogni dei cittadini.

Un progetto ambizioso ma ripeto non azzardato. Lo facciamo onorati dalla responsabilità che il voto ci ha dato e sicuri di non essere lasciati soli dal paese che ci ha chiamato ad esserne amministratori. Lo facciamo perché sappiamo che questo è il modo con cui sapremo rispondere al meglio alle emergenze che investono le nostre famiglie, che questi tempi difficili non richiedono solo la nostra compassione ma la nostra cura. Superando, se servirà, il limite delle funzioni e competenze attribuite all'Ente, reclamando con forza l'attenzione agli ultimi con gesti concreti. Il nostro programma elettorale ha enunciato principi ed azioni che saranno condensati nelle linee generali di mandato. Tengo a sottolineare alcuni aspetti che ritengo necessari sin da ora porre al centro della nostra azione.

In primo luogo il riferimento alla legalità come modalità permeante di ogni azione amministrativa e come pregiudiziale al vivere civile, per noi e per tutta la cittadinanza perché il rispetto della norme ed il rigore morale tornino ad essere indiscusso pilastro della vita democratica. Questo vuol dire formazione, vuol dire promuovere processi e sistemi, vuol dire adottare sistemi di controllo. La partecipazione non può più essere misurata in termini di presenza alle iniziative del comune. La **partecipazione** è la risultante di un processo di **integrazione e conoscenza** che riguarda tutti, dalla consapevolezza che il bene comune è la somma del bene di ogni singolo.

La sostenibilità che non devi trovare il limite nell'aggettivo ambientale ma che deve essere presupposto di ogni azione, capacità di modificare i propri stili di vita in una prospettiva di miglioramento complessivo anche di medio e lungo periodo, capacità di preservare le eccellenze e di intervenire per correggere gli errori, capacità di mettersi continuamente in discussione.

Tanti ed importanti saranno temi e questioni che dovremo affrontare. Torno a chiedere a questo consiglio il massimo impegno, la massima serietà e la massima cura perché il ruolo che siamo chiamati a rivestire è importante ed ognuno di noi ha scelto spontaneamente e liberamente di ricoprirlo.

Ringrazio i cittadini per la partecipazione numerosa ed attenta a questo consiglio. Vi chiedo attenzione e presenza anche nei mesi e negli anni a venire, vi chiedo il vostro consiglio ed il vostro interesse, non solo per i grandi e piccoli problemi di ciascuno ma anche e soprattutto per le questioni che riguardano la collettività nel suo complesso. Non è solo necessario, è indispensabile perché noi non si perda la rotta.

Concludo ringraziando quanti hanno lavorato per questo comune nel passato e nei passati mandati elettivi, rivestendo cariche più o meno importanti dal punto di vista istituzionale. Anche grazie al loro esempio siamo convinti che questi cinque anni sapremo rendere ancora più speciale Bellusco.

Grazie

Il sindaco
Roberto Invernizzi

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO 2014 – 2019

Di seguito viene riportato un estratto delle Linee Programmatiche di mandato che sono state votate nel Consiglio Comunale del 29 Luglio. Contengono gli indirizzi e gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire nel corso del mandato 2014 – 2019.

SCUOLA E SERVIZI ALLA PERSONA

Bellusco ha sempre saputo fornito servizi per rispondere ai bisogni dei cittadini, raggiungendo un elevato livello di qualità. Questo punto di partenza deve essere di stimolo verso un obiettivo più alto, verso un "welfare di comunità", un paese aperto, attento, partecipe, solidale. Concretamente gli obiettivi che l'Amministrazione si impegna a perseguire sono:

- Promuovere una rete di solidarietà tra i cittadini;
- Sostenere il fondo "Bellusco Solidale";
- Facilitare l'incontro tra bisogno individuale e servizi comunali/sovracomunali predisponendo una carta dei servizi e lo sportello unico di accesso ai servizi sociali e sociosanitari;
- **Promuovere la salute favorendo:**
 - le iniziative di prevenzione sanitaria previste dalla Fondazione "Maria Bambina";
 - l'azione di educazione e la prevenzione sanitaria nelle scuole;
 - sani stili di vita ("Camminiamo insieme");
- **Sostenere l'azione educativa e formativa della famiglia e della scuola, promuovendo:**
 - un patto educativo tra tutte gli attori interessati e in particolare il Comitato Genitori;
 - nuovi percorsi di educazione alla cittadinanza e nuovi percorsi per l'inserimento e l'integrazione delle famiglie e dei bambini stranieri o neo-residenti a Bellusco.

RISORSE E PARTECIPAZIONE

Favorire la partecipazione dei cittadini, utilizzare al meglio le risorse e garantire il massimo della trasparenza sono gli elementi fondamentali di un'Amministrazione che vuole essere al servizio di una comunità della quale è espressione. Concretamente gli obiettivi che l'Amministrazione si impegna a perseguire sono:

- Favorire il rapporto tra Cittadino e Comune istituendo l'Ufficio Relazione con il Pubblico;
- Sostenere la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica prevedendo

forme di "bilancio partecipato" e promuovendo gruppi di lavoro su tematiche specifiche;

- Aumentare il livello di trasparenza nei confronti dei cittadini utilizzando il periodico comunale per rendicontare l'attività istituzionale e l'utilizzo delle risorse economiche;
- Garantire la massima efficienza nella gestione delle risorse comunali verificando la migliore modalità di erogazione dei servizi comunali e la possibilità di associare con altri comuni limitrofi alcune funzioni;
- **Garantire il rispetto della legalità come principio non negoziabile del vivere insieme:**
 - Mettendo la lotta all'evasione al centro della politica fiscale dell'ente;
 - Continuando ad implementare il sistema di videosorveglianza comunale quale strumento per garantire maggior sicurezza ai cittadini e aumentandone gli ambiti di utilizzo (sistema antifrode assicurativa).
- **Adeguare i diritti all'evolversi della società:**
 - Istituendo il Registro delle Unioni Civili, quale strumento per riconoscere diritti e condividere i doveri nei confronti della comunità;
 - Promuovendo iniziative di inclusione dei ragazzi e delle famiglie immigrate.

AMBIENTE E TERRITORIO

La linea guida che deve guidare l'azione amministrativa è quella di preservare il territorio nel quale viviamo e di consegnarlo alle prossime generazioni migliore di come l'abbiamo ricevuto. Concretamente gli obiettivi che l'Amministrazione si impegna a perseguire sono:

ECOLOGIA

- Intraprendere azioni che rendano sempre più Bellusco un paese a misura di pedone;
- Continuare il percorso di sperimentazione nella raccolta rifiuti, migliorando le soluzioni esistenti e sostenendo l'operato dell'"Associazione Amici della Parrocchia";
- Sostenere il Parco del Rio Vallone, valorizzandone la presenza sul territorio e qualificando le vie d'accesso.

VIABILITÀ

- Continuare a confrontarsi e a condividere le soluzioni viabilistiche tramite assemblee di quartiere e sperimentazioni;
- Rivedere il piano urbano del traffico, cercando nuove soluzioni agli accessi/uscite del paese;
- Essere protagonisti attivi nei processi decisionali delle opere viabilistiche sovraterritoriali (Pedemontana e prolungamento linea metropolitana M2).

URBANISTICA PRIVATA

- Procedere alla revisione periodica del Piano di Governo del Territorio (PGT) non aumentando le aree edificabili già attualmente previste;
- Favorire la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente premiando le pratiche positive (interventi migliorativi in materia di risparmio energetico) e continuando la collaborazione con università e scuole per trovare stimoli e soluzioni innovative;
- Favorire la creazione di orti urbani che possano avere finalità sociali.

OPERE PUBBLICHE

- Continuare nel percorso di recupero del Castello;
- Riqualificare l'area e gli impianti sportivi di Via Adamello;
- Iniziare la realizzazione del campus vicino alle scuole.

CULTURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Fare politica culturale a Bellusco significa valorizzare gli elementi del territorio che rappresentano la nostra identità. La cultura deve agire come fattore determinante per lo sviluppo del sapere locale e allo stesso tempo avere un ruolo fondamentale per lo sviluppo del territorio.

SAPERE

Valorizzare il sapere di un paese significa coltivare la memoria collettiva, promuovere l'educazione e i valori legati alla cittadinanza e alla pace. Concretamente gli obiettivi che l'Amministrazione si impegna a perseguire sono:

- Operare nella direzione di una sempre maggiore apertura della Biblioteca Civica;
- Promuovere progetti volti alla formazione continua (Università del tempo libero);
- Promuovere il valore della pace come diritto umano fondamentale della persona;
- Favorire lo scambio interculturale.

TERRITORIO E ASSOCIAZIONI

Lavorare con il territorio significa conoscere il nostro patrimonio (materiale e immateriale) per saperlo valorizzare, integrandolo con i processi innovativi in corso. Concretamente gli obiettivi che l'Amministrazione si impegna a perseguire sono:

- Sviluppare l'Archivio Storico digitalizzato;
- Promuovere un maggior coordinamento tra le realtà associative del paese;
- Proseguire nella collaborazione attiva con la Pro Loco, i Rioni e il Comitato Palio nella valorizzazione del nostro territorio.

COMMERCIO E UNITA' PRODUTTIVE

- Sostenere le azioni del Distretto Commerciale Evoluto;
- Favorire la creazione di una "piazza virtuale" che sia punto di incontro tra cittadini, associazioni, realtà produttive, artigianali e commerciali del paese;
- Fare rete tra le realtà produttive e commerciali del paese e gli eventi (sportivi e culturali) che attirano numerose persone in paese.

SPORT

Lo sport rappresenta un momento educativo e allo stesso tempo è una forma importante di aggregazione e socializzazione giovanile. Concretamente gli obiettivi che l'Amministrazione si impegna a perseguire sono:

- Sostenere e valorizzare il progetto QUICK;
- Promuovere i valori positivi dello sport (Special Olympics);
- Avvicinare i cittadini alle attuali realtà sportive presenti promuovendo l'apertura degli impianti sportivi alle attività libere.

Alessandro Parolini

Sagra di Santa Giustina



Comune di
Bellusco



Con il Patrocinio di



Regione Lombardia



46° Palio Carri Biblici Fiorati

Bellusco Settembre 2014

Eventi di Spettacolo, Divertimento,
Arte, Cultura e Tradizione

Programma 46° Sagra di Santa Giustina

Sabato 6

ore 21 Piazza Kennedy
SERATA COUNTRY
A cura di ProLoco

Domenica 7

ore 20.30 da Via Manzoni 36
PROCESSIONE S.TA GIUSTINA

Ore 21,30 Chiesa Parrocchiale
LOCUS ISTE

150 anni di inni e canti
POLIFONICI GOGIS
Alta Val Brembana

Sabato 13

ore 18 Castello
Inaugurazione della mostra
"IL CASTELLO RITROVATO: UNA
STORIA CHE DIVENTA FUTURO"

ore 21 Area Castello
Spettacolo
"GIOCHI DI FUOCO"
Teatro dell'Aleph - Bellusco

Domenica 14

ore 9-22 Vie del centro
Esposizione arte,
collezionismo, antiquariato

ore 11 Chiesa Parrocchia
MESSA SOLENNE

ore 16.00
SFILATA CARRI BIBLICI FIORATI

Eventi di contorno:
BANDA DI CONCOREZZO
Parata di Trampolieri
FANTASIE IN BIANCO E NERO
CON UN TOCCO DI ROSSO

Percussioni brasiliane
FELIZ DA VIDA

ore 16-23
Oratorio San Luigi
PESCA DI BENEFICIENZA
PUNTO DI RISTORO

Area Castello
"MUSIC at the CASTLE"
PUNTO DI RISTORO

Programma completo e info: www.comune.it

Programma 46° Sagra di Santa Giustina

Domenica 14

ore 18 Via Roma
PRESENTAZIONE PUBBLICA
DEI SINGOLI CARRI

ore 21
SFILATA CARRI BIBLICI
FIORATI ILLUMINATI

Esibizione
BRIANZA PARADE BAND

Lunedì 15

ore 15-19
Via Garibaldi-P.zza Kennedy
LA SAGRA DEI BAMBINI
Giochi e spettacoli

ore 21
SFILATA CARRI BIBLICI
FIORATI ILLUMINATI
ASSEGNAZIONE PALIO 2014

Esibizione BANDA CAVENAGO

ore 22.45
SPETTACOLO PIROTECNICO

Sabato 20

Ore 21 Chiesa di Camuzzago
COLLETTIVO DEL VERDI
Omaggio Jazz a Thelonious Monk

Sabato 27

ore 8 ritrovo P.zza Kennedy
PULIAMO IL MONDO

ore 16-18 Castello
Animazione/laboratori per bimbi
“NOBILE PER UN GIORNO”

Ore 19.30 Oratorio
CENA DEI RIONI
Segue Estrazione premi

ore 21 Castello
Serata-evento
“IL CASTELLO IN FESTA: MUSICA
E ARTE SOTTO LE STELLE”

Domenica 28

Visite guidate a Bellusco
VILLE APERTE
www.villeaperte.info

bellusco.mb.it www.paliosantagiustina.it

La nostra festa del Paese

A Bellusco, nel mese di settembre, la comunità si mobilita per l'annuale **Sagra di Santa Giustina** che vede nel Palio dei Carri Biblici Fiorati l'evento di spicco. Una tradizione che ha radici lontane ed è divenuta ormai patrimonio culturale del territorio vimercatese. I carri, vere e proprie macchine sceniche, presentano ogni anno soggetti nuovi; nella loro progettazione e realizzazione sono coinvolte centinaia di persone che trasmettono il sapere con il loro lavoro. E centinaia sono di figuranti nei cortei, vestiti ogni anno con capi preparati nei rioni. L'impiego del tappeto erboso e di fiori freschi recisi nella decorazione delle sponde è un aspetto singolare e caratteristico.

Delle vere e proprie **opere d'arte**, illuminate nelle sfilate serali, suscitano suggestivi momenti scenografici che attraversano le vie del paese, addobbate a festa.

La nostra festa è questa. Inizia tanto tempo prima di settembre, nei rioni e nelle case; la sfilata è il momento in cui condividere un percorso che ha consentito di creare relazioni e di trasmettere conoscenza. L'Amministrazione Comunale sostiene la manifestazione convinta appunto che il fare festa, partendo dall'**impegno delle persone** che con dedizione realizzano i carri, sia il modo migliore per promuovere la vita della comunità, mantenendo le sue tradizioni.

Gli eventi in programma per la Sagra sono diversi e si svolgeranno durante tutto il mese di settembre 2014, oltre al tradizionale Palio che si tiene nel secondo fine settimana.

Segnaliamo il programma musicale di quest'anno che prevede **concerti** di vario genere (corale, jazz, country) che animeranno alcuni luoghi e piazze del paese, oltre alla sfilata di alcuni rinomati gruppi bandistici e folcloristici, durante la manifestazione dei carri.

In particolare quest'anno la Sagra comprenderà una serie di eventi a segnare la conclusione della fase di restauro del castello. Sabato 13 vi sarà l'inaugurazione della mostra "**Il Castello ritrovato. Una storia che diventa futuro**" allestita all'interno degli ambienti restaurati.

Il mese si concluderà con il tradizionale appuntamento culturale di **Ville Aperte**, durante il quale, attraverso visite guidate al patrimonio storico locale, se ne promuoverà la valorizzazione.

Il Sindaco

ROBERTO INVERNIZZI

L'Assessore alla cultura

MAURO COLOMBO



La Gioia nell'incontro con il Signore

Foto studio PEROTTI



Il tema dei Carri Biblici Fiorati di quest'anno si ispira all'Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco. **"Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione... La gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere"** (cfr nn. 83-84).

Evangelizzare significa quindi dare la lieta notizia che la salvezza è giunta e che Dio ha realizzato la sua promessa.

I Carri Biblici vogliono farci riflettere su cosa significa incontrare Gesù. "I cristiani devono guardare il mondo dal punto di vista dei povere e dei perdenti. Essi devono essere la voce di chi non ha voce. Ma essi devono anche rallegrarsi e gioire insieme con gli altri per tutto ciò che è buono, vero, bello e amabile nel mondo". (Gaudium - Spes, I)

Cristo principio dell'umanità nuova, in Lui pienamente realizzata, ci indica la strada da percorrere, ci invita a spezzare il pane con chi ha fame, ci fa capaci di illuminare la nostra e altrui vita, allontana le nostre oscurità e le nostre paure, fa rinascere la speranza e dà nuovo vigore al nostro cammino. Solo nell'incontro con Gesù e seguendo il suo esempio potremo realizzare ciò che è autenticamente umano e vincere l'odio, la violenza, la povertà e l'egoismo. I cinque carri che quest'anno parteciperanno alla manifestazione affrontano il tema della Gioia nell'incontro con il Signore, prendendo spunto, nella riflessione e nella rappresentazione, da brani ed episodi tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento.



La presenza di Dio fonte di gioia

“Davide danzava con tutte le forze davanti al Signore. Davide era cinto di un efod di lino. Così Davide e tutta la casa d'Israele facevano salire l'arca del Signore con grida e al suono del corno.

Quando l'arca del Signore entrò nella Città di Davide, Mical, figlia di Saul, guardando dalla finestra vide il re Davide che saltava e danzava dinanzi al Signore e lo dispreggiò in cuor suo.” (2Sam 6, 14-16)

Davide, l'Unto del Signore, è da poco diventato re su tutto Israele, riunendo il popolo ebraico in un'unica nazione sovrana e libera. Anche Gerusalemme, la rocca di Sion, è stata liberata e proprio qui Davide decide di abitare e di portare l'arca del Signore. È in questa cornice che si inserisce l'episodio biblico che abbiamo scelto di rappresentare, subito dopo l'insediamento nella Città di Davide della tenda che custodisce l'arca del Signore, il segno visibile della presenza di Dio in mezzo al suo popolo. Si è appena tenuta la processione solenne dell'arca tra le vie della città, accompagnata dai sacerdoti e da tutto il popolo d'Israele, con gioia, come sottolinea lo stesso testo. **Una gioia grande e travolgente**, che fa spogliare Davide delle sue vesti regali e lo fa danzare con tutte le forze, non curante di nulla se non della presenza di Dio, l'unica cosa davvero importante.

Non tutti comprendono però il suo gesto: la Bibbia ci parla di Mical, la figlia del predecessore Saul e moglie di Davide, che assiste e giudica con durezza il comportamento del re. Questa donna, interprete forse di un pensiero condiviso anche da altri, ritiene disonorevole il gesto di Davide, perché mostrarsi svestito e in preda ad una danza senza controllo di fronte a tutto il popolo e ai sacerdoti non è un atteggiamento degno di un re. Ma Davide in questo momento non è un re. È un uomo che conserva tutta la **semplicità di cuore** tanto gradita a Dio. Il suo gesto è indice di una libertà vera e profonda, una libertà che non si cura del giudizio altrui e che non necessita di giustificazioni. È la libertà autentica di chi è innamorato e che manifesta senza riserve l'**esplosione di gioia** che lo pervade per il semplice fatto di essere alla presenza dell'oggetto del suo amore.

Il centro del carro è Davide che, svestito, danza alla presenza del suo Signore, travolto da una gioia incontenibile. Sulla parte anteriore del carro abbiamo rappresentato, attraverso i suoi elementi più caratteristici, il tabernacolo ebraico – il Mishkan, che significa dimora. Si tratta del santuario trasportabile descritto nel libro dell'Esodo, eretto per la prima volta nel deserto dopo la fuga dall'Egitto per custodire l'arca e che la custodirà fino alla costruzione del Tempio di Salomone. Quattro teli sorretti da pali richiamano la recinzione che circondava la Tenda del Signore. Al centro di essi risplende l'arca dell'Alleanza, sormontata da ali dorate, a ricordare i due cherubini che secondo le scritture e la tradizione erano posti sopra il coperchio. Più indietro la Menorah, la lampada ad olio a forma di candelabro a sette braccia fatta costruire da Mosè sulla base delle indicazioni ricevute sul monte Sinai. Sul retro del carro si trova un palazzo che rappresenta la città di Gerusalemme. Mical assiste alla scena da qui, arroccata dentro un edificio le cui mura sono metafora della sua stessa chiusura di cuore. Sulle sponde sono raffigurati alcuni simboli del popolo di Israele.

Il corteo che accompagna il carro rappresenta la **processione gioiosa** del popolo di Israele, che segue l'arca dell'alleanza per le strade e accoglie festosa la presenza del suo Signore nella Città di Davide.

Un tempo “i paesi nel paese”

Cantone e San Nazzaro hanno vissuto un tempo ricordato, quindi non molto remoto, in cui erano più distinti da Bellusco. Avevano una vita propria: famiglie riunite in cortili che spesso prendevano il loro nome, i campi intorno e i guadagni dei primi operai per il loro sostentamento. La socialità era garantita dallo scandire delle stagioni: nelle stalle d'inverno a raccontarsi e ad eseguire piccoli lavori; nella bella stagione gli anziani seduti davanti alle porte e i bambini a giocare sotto gli occhi di tutti. Gli uomini nei giorni di festa si incontravano al Circolo o nei bar. A Cantone c'era la gelateria più rinomata del paese. Le donne facevano la spesa prevalentemente in cooperativa. Tutti segnavano quanto speso sui “libretti” che venivano saldati a fine mese o a fine raccolto. Non mancavano le botteghe degli artigiani e dei commercianti per garantire una vita autonoma dal paese. In ogni frazione c'era un pozzo che dava acqua sempre fresca e abbondante. A San Nazzaro, nella chiesina, si celebrava la Messa alla domenica mattina. Si scendeva in paese per la chiesa, il comune, la scuola, la posta, il cimitero e per prendere il tram. I tempi cambiati hanno modificato i nostri rioni: sono sempre meno distinti e meno autonomi dal resto del paese; le edificazioni li hanno avvicinati e, soprattutto Cantone, è quasi un tutt'uno con Bellusco. I rioni si sono ampliati, ma le tradizioni continuano e si arricchiscono con i nuovi residenti. Sono cambiati gli spazi, i tempi e le occasioni dello stare insieme e ora si cerca di coinvolgere tutto il paese. Chi non ricorda e non ha nostalgia della bellissima festa di San Nazzaro? Durante le tre serate di fine luglio eravamo tutti là tra salamelle, musica e tanta voglia di stare insieme. Potrebbe essere riproposta anche con obiettivi diversi. A Cantone, il CAI riunisce nella sua sede gli appassionati della montagna; il bar di via Vaghi è punto di ritrovo dei ragazzi; la corte del Pozzo organizza momenti conviviali per chi ci abita, chi ci abitava e per tutti gli amici

del cortile, ma non solo.... infatti è sempre disponibile ad accogliere altre iniziative aperte a tutti.

Ma il tempo più importante durante il quale i nostri due rioni insieme si applicano è quello dedicato alla realizzazione del carro biblico fiorato per la sagra di santa Giustina. Tutti sono all'opera. Dopo una valutazione positiva del modello realizzato, si incomincia il lavoro: gli uomini costruiscono mettendo a disposizione la propria competenza e la propria bravura. Chi innalza, chi salda, chi pittura.....; le donne sono soprattutto impegnate nelle rifiniture, negli addobbi floreali e nella realizzazione dei costumi e i ragazzi più grandi aiutano i più piccoli. Per tutti c'è la mansione adeguata e si impara facendo. Ogni nuovo arrivato è il benvenuto e così, di anno in anno, la costruzione del carro per la Sagra riunisce un numero sempre più elevato di persone di ogni età. C'è anche chi lavora a casa a tagliare e cucire i costumi sempre nuovi e, secondo noi, tra i più originali e curati della sfilata.

Si ritrova in questo periodo il senso della comunità: il piacere di conoscersi, di parlarsi, di capirsi, di aiutarsi. Così la Sagra diventa fonte di amicizia, collaborazione e solidarietà per tutto l'anno. Anche per questo, il gruppo per la costruzione del carro, che sostiene e garantisce la continuità della tradizione, è diventato con gli anni l'orgoglio dei due rioni.





Oggi devo fermarmi a casa tua

“Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia” (Lc. 19, 5-6). In questo noto passo del Vangelo di Luca, Gesù sta attraversando la città di Gerico ed è accolto da una grande folla. Tra la folla c'è Zaccheo, capo dei pubblicani, ricco ma piccolo di statura.

Di lui è scritto: "Cercava di vedere chi era Gesù". Questo suo desiderio trova nella sua statura un limite. La voglia di vedere Gesù però è forte, tanto che Zaccheo sale su un albero di sicomoro. L'albero del sicomoro appartiene

alla famiglia dei fichi e, secondo i rabbini, "stare sotto il fico significa essere alla ricerca della verità". Quando Gesù arriva da Zaccheo, sorprende tutti poiché lo invita a scendere dall'albero perché vuole fermarsi a casa sua. **Zaccheo lo accoglie pieno di gioia**, e quest'incontro cambia la sua vita: "«Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto»" (Lc 19,8-10). Il carro rappresenta i due momenti più significativi della storia di Zaccheo. Nella parte anteriore è raffigurato il pubblicano che sale sull'albero per vedere Gesù. La forza del desiderio di Zaccheo è descritta dalla forma dell'albero che si protende verso Gesù, presente nel corteo. Il corteo, diventa così parte integrante della scena sul carro: rappresenta Gesù mentre attraversa la città di Gerico in mezzo alla folla che lo accoglie. Il secondo momento è rappresentato nella parte posteriore del carro, dove troviamo Gesù che entra in casa di Zaccheo **portando in essa la "vera gioia"**. La casa è realizzata in uno stile moderno, ispirandosi agli edifici realizzati dall'architetto statunitense Daniel Libeskind, per sottolineare la contemporaneità del messaggio di Gesù: la frase che Gesù rivolge a Zaccheo, "oggi devo fermarmi a casa tua", è rivolta all'uomo di oggi, è rivolta a ciascuno di noi. I vari elementi che costituiscono la casa, realizzati con varie forme e dimensioni, nella parte bassa sono in varie tonalità di grigio, ma più ci si avvicina alla mensa di Zaccheo e Gesù, più diventano colorati, simbolo della gioia che Gesù porta nella nostra casa e nella nostra vita. L'incontro tra Zaccheo e Gesù è la storia di **due ricerche**: Gesù guarda la gente e cerca un uomo disponibile, affamato di verità, di condivisione e lo trova solo sopra un albero; Zaccheo cerca di vedere Gesù salendo su un sicomoro. Quando due ricerche si incrociano avviene l'incontro. Quello che Zaccheo fa è contro gli schemi comuni e contro il buon senso. Questo significa che la ricerca di Dio va oltre la folla e l'opinione pubblica, sfida i mormoratori e prova tutte le strade per trovare ciò di cui si ha bisogno. Cercare Dio è sfidare e vincere ciò che gli altri possono dire e superare la paura del giudizio; ma è anche non farsi paralizzare da ciò che potrebbe significare incontrare il Signore. Sappiamo che dopo quell'incontro non potremmo mai più essere gli stessi e mai più tornare a casa come prima, perché Dio ci cambia la vita, e l'incontro con Lui ci svela, ci spoglia e ci fa vedere nella nostra verità. Zaccheo, infatti, dopo l'incontro con Gesù, prova una gioia così grande e sente il bisogno di dividerla. Gesù non dice nulla a Zaccheo ma questi comprende: dona la metà di ciò che possiede ai poveri e restituisce quattro volte tanto di ciò che ha rubato. Il pubblicano Zaccheo diventa così la figura del discepolo cristiano che non lascia tutto, ma rimane nella propria casa, continuando il proprio lavoro, testimone però di **un nuovo modo di vivere**, fatto di giustizia, amore e attenzione ai poveri.

La storia di Zaccheo ci insegna, come dice Papa Francesco nell'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium", che la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù e "quando fai un piccolo passo verso di Lui, scopri che già ti aspettava a braccia aperte".

Il Castello dà il nome al rione



Tante sono le caratteristiche che identificano un Rione: luoghi, storie, persone e tradizioni. Partiamo dai luoghi più importanti del Rione Castello, primo fra tutti, troviamo quello che dà il nome al rione, il Castello.

Costruito nel XV secolo, è rimasto sempre il centro e il simbolo del paese e del nostro Rione. A testimonianza della sua importanza, lo stemma del castello, situato sopra l'ingresso della rocca, è diventato il simbolo del Rione. Non molto lontano dal Castello, esisteva un altro simbolo del nostro Rione: la Tessitura Carozzi, fondata nel 1927: la villa padronale al centro, tutt'intorno la fabbrica ed i magazzini costruiti in una zona ai quei tempi periferica del paese. Diede lavoro a centinaia di persone prima del lento declino che portò alla chiusura all'inizio degli anni Novanta. L'edificio rimasto, sede della cooperativa "La Rosa Blu", della fabbrica, mentre la villa in stile eclettico è ancora integra.

Oltre a questi due luoghi significativi, ovviamente, ce ne sono anche altri: Cascina Mosca, le varie corti e i parchetti dove potersi ritrovare e scambiare quattro chiacchiere con amici e vicini. Ma un Rione non è fatto solo di luoghi, ma anche di persone che, oltre a vivere vicino e ad aiutarsi tra di loro, si impegnano nella realizzazione del carro per la festa di Bellusco.

I lavori iniziano con l'arrivo dell'estate. Il mese di giugno è dedicato alla progettazione del carro mentre la costruzione vera e propria inizia a luglio e continua per tutta l'estate fino alla domenica della festa del paese, sfruttando tutto il tempo possibile, lavorando di giorno e soprattutto la sera, a volte finendo a orari imprecisati della notte! Ormai è tradizione del nostro Rione che il sabato prima della festa del paese tutti gli uomini e le donne che hanno lavorato al carro si ritrovino al cantiere per cenare insieme e, come si può facilmente intuire,

questa è anche una scusa per continuare i lavori e finire gli ultimi ritocchi (sperando che manchino solo quelli...) prima della festa.

A volte si litiga, si discute, ci si confronta ma sempre con la voglia di stare insieme, di fare un bel carro che possa trasmettere il messaggio a sfondo religioso a chi lo guarderà (dopotutto siamo il rione con il maggior numero di vittorie!). Anche se in questi ultimi anni, il gruppo dei volontari del Rione Castello ha visto nuovi ingressi, giovani e meno giovani che continuano a impegnarsi perché questa festa sia sempre un importante momento di comunità, c'è sempre bisogno di nuove mani e idee per la realizzazione del carro... Vi aspettiamo!





La gioia dell'incontro con Cristo

La scena sul carro è una libera rappresentazione della trasformazione radicale che subisce la vita di tre personaggi di primo piano del Vangelo grazie all'incontro con Cristo: l'evangelista Matteo, la Maddalena e il centurione di Cafarnao. La scena è immaginata al momento dell'Ascensione: Gesù appare in tutta la sua sfolgorante bellezza con le mani tese ad abbracciare l'intera umanità.

Verso di lui tende le braccia Matteo, apostolo ed evangelista. Prima di conoscere Gesù era un pubblicano, una delle categorie più odiate dal popolo ebraico perché a quell'epoca gli esattori delle tasse angariavano il popolo con metodi usurari. Gesù gli lancia uno sguardo, gli dice **Seguimi**, e Matteo lascia subito tutto per mettersi al suo seguito. Matteo viene rappresentato sul carro nell'atto di strappare le catene che lo tengono prigioniero del suo idolo: la ricchezza.

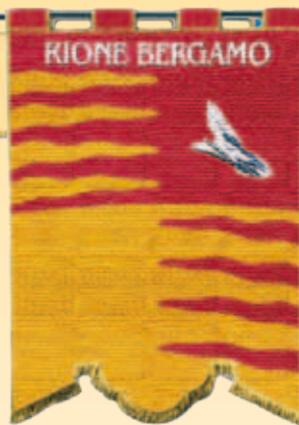
Verso Cristo tende le braccia la Maddalena, *la donna dalla quale aveva cacciato sette demòni*. Tra quei sette, la tradizione attribuisce un posto speciale al demone della lussuria. Anche Lei però, grazie all'incontro con Cristo, riesce a **spezzare le sue catene** e, come Matteo diventa Apostola, e si unisce alle donne che percorrevano con Lui le strade della Terra Santa (Luca 8,2-3). Anche la Maddalena è raffigurata nell'atto di spezzare le sue catene e di fuggire da un uomo sdraiato su un'alcova che cerca invano di attirarla a sé.

Verso Cristo tende le braccia il centurione di Cafarnao, il potente militare romano che dopo aver implorato la salvezza di un suo servo gravemente ammalato, proclama quello straordinario atto di fede che lascia ammirato Gesù (Luca 7, 10): "*Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito*". Anche questo Centurione ha fatto un cammino di fede: è sicuramente un uomo potente a Cafarnao, è espressione del potere di Roma, arriva dal mondo pagano, ma quella fede straordinaria in Gesù testimonia **un cammino di conversione**. Anche il Centurione viene rappresentato nell'atto di strappare le sue catene dal suo idolo, il potere.

Il messaggio che il carro vuole trasmettere è che questi tre personaggi rappresentano la **liberazione dalle tre forme di schiavitù** verso gli idoli che da sempre incatenano l'umanità: la ricchezza, la concupiscenza dei sensi e il potere. L'incontro con Cristo è però sempre capace di liberare l'uomo dalle catene con cui da solo si è imprigionato, e di renderlo un uomo libero e pieno di gioia nuovo, capace di grandi imprese: l'esattore delle tasse diventa Apostolo ed Evangelista, la Maddalena diventa l'Apostola capace di seguire Gesù fin sotto la Croce, il Centurione proclama quell'atto di fede che da duemila anni accompagna tutte le celebrazioni eucaristiche.

Il corteo è centrato attorno alla figura di **San Francesco** che compendia in sé la liberazione dai tre idoli del carro: era un playboy, figlio di una famiglia potente e ricca, ma anche lui, dopo l'incontro con Cristo, abbandona tutto per sposare Madonna Povertà. Di San Francesco il corteo vuole cogliere quei tratti della vita che lo rendono più che mai attuale ai giorni nostri: è un uomo di pace tra i popoli in guerra, capace di un dialogo pacifico con le altre religioni, vive in perfetta armonia con la natura. L'incontro con Cristo ha prodotto in lui tutto ciò di cui l'uomo contemporaneo avverte oggi il maggior bisogno.

Un comitato aperto



*“Stasera ci vediamo.
È tempo di organizzare...”*

Basta una semplice comunicazione e il gruppo del rione Bergamo si ritrova al completo per essere pronto ad uno dei tanti momenti in cui si mostra al paese e in cui invita alla partecipazione.

È così da quasi 20 anni, da quando il gruppo, già impegnato per la costruzione dei carri biblici fiorati per la sagra di santa Giustina, decise di fare di più, di creare più occasioni d'incontro e di socialità per il proprio rione. Il rione Bergamo, infatti, si era molto ampliato. I nuclei storici localmente ben distinti (i Legnamè, la Fornace, la Bellana...) erano stati inglobati dalle nuove edificazioni. I nuovi quartieri avevano attratto in paese molte famiglie che avrebbero potuto rischiare di considerare Bellusco soltanto la casa per dormire. La Scuola, l'Oratorio, le Associazioni offrivano già occasioni di conoscenza, ma il gruppo decise di proporsi con nuovi stimoli, con iniziative specifiche nel rione per favorire rapporti di vicinato e per far nascere rapporti di amicizia.

Nacque così il Comitato, con un presidente e un segretario per l'organizzazione, ma aperto a tutti. Da allora si organizzano gite, falò a sant'Antonio, iniziative di solidarietà a san Martino, a Natale si distribuiscono panettoni agli anziani e regalini ai nati dell'anno, si costruisce il presepe nel giardino all'incrocio con corso Alpi. Si è edificata anche una icona dedicata alla Madonna perché, come nei rioni più consolidati, ci fosse un punto di riferimento religioso. La partecipazione alle iniziative è soddisfacente, ma il Comitato vuole di più e continuerà nel suo lavoro.

L'evento che però continua ad impegnare maggiormente il gruppo è la realizzazione del carro biblico fiorato per la sagra di santa Giustina. Assegnato il tema, ci si incontra per definire il fatto o il soggetto da rappre-

sentare in grado di comunicare il messaggio biblico, si elabora il progetto, si definiscono i personaggi, il corteo, i costumi. Si discute e poi si decide; quasi sempre prevale il parere di chi è più esperto o ha più esperienza nella realizzazione. Si dividono i compiti: sono tutti bravissimi nel ruolo scelto o assegnato e che viene svolto in collaborazione e amicizia. Anche le signore sono molto attive come sarte, decoratrici e perché no...viandiere: torte nelle serate di lavoro e cena sul posto la sera della vigilia della sagra. È bello vedere intere famiglie del rione passare per seguire il progredire dei lavori, commentare e magari chiedere di partecipare l'anno dopo. Tutti sono i benvenuti. È la speranza del rione.

Da tre anni partecipa al lavoro del gruppo un ragazzo neolaureato in design che, per ora, affianca i progettisti ma che ha già dimostrato di avere la stoffa per equiparare e magari superare i maestri. Il Comitato è fiducioso e spera che la sua presenza possa stimolare la partecipazione di altri giovani in modo che questa tradizione continui ad essere fonte di catechesi, di conoscenza e di solidarietà per la nostra Comunità.





Rimanete nel mio Amore

“Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. (Gv 15, 10-11)”

Guardiamo questo mondo ed osserviamo quanta fatica gli è necessaria per dar luce ad un sorriso e quanta sofferenza ed egoismo gli sono richiesti per generare un gesto di amore puro. Purtroppo lo amiamo, ne amiamo la terra, con cui facciamo le nostre case e di cui sono fatti i nostri corpi, ne amiamo l'acqua, come elemento principale e necessario del nostro organismo, che insieme al fuoco del sole è la ragione della vita stessa in questo punto dell'universo, ne amiamo l'aria, che ci fluisce nei polmoni come soffio vitale che perpetua il nostro esistere.

Lo amiamo perché ci fidiamo di quanto ci ha detto Gesù, perché se davvero lo sapremo imitare nel nostro quotidiano e lo sapremo incontrare e riconoscere nei nostri fratelli, allora godremo insieme a lui della **gioia che da' pienezza** e ragione alla vita.

Gesù è la nostra Gioia e sta al centro della rappresentazione sul carro, nel momento dell'ascesa verso il Padre celeste (Gesù-Aria). È rappresentato nel momento conclusivo del suo transito terreno, da lì in poi è lasciato al mondo di portare avanti i suoi insegnamenti. Quel momento è oggi ed è ogni giorno, dall'istante in cui Gesù ha affidato a tutti noi di portare avanti la sua testimonianza.

Ma come? In che modo? E come superiamo le difficoltà che inevitabilmente ci troveremo davanti? Abbiamo rappresentato, associandoli ai tre elementi naturali **acqua, terra e fuoco**, tre esempi di incontro con il redentore, che hanno generato diverse esperienze di sequela, con l'intenzione di sintetizzare così la pluralità dei cammini offerti all'uomo di fede per entrare nella promessa di gioia sopra citata.

La donna Samaritana, al pozzo ha ricevuto da Gesù un'acqua che disseta per sempre e diventa sorgente di vita eterna. Subito dopo l'incontro con il Risorto comincia la sua nuova vita di annunciatrice-fonte e, pur trovandosi in un ambiente ostile a tutto ciò che è giudeo, riesce a fare proseliti del messaggio messianico (Gv 4, 29-30).

Il cieco nato, simbolo della tendenza dell'uomo a considerarsi autosufficiente, con lo sguardo confinato all'interno dei propri sillogismi, scopre la Verità attraverso il fango. Dalla terra plasmata, quasi come un nuovo Adamo, la scoperta del figlio di Dio prende vita in questo uomo coraggioso, e diventa testimonianza fiera (Gv 9, 38).

Pietro, anello di congiunzione tra la vita eterna e quella terrena, presidente per nomina messianica dell'istituto della Chiesa-comunità (Mt 16, 19) e quindi anche simbolo della custodia dello spirito-fuoco, rappresenta allo stesso tempo l'uomo debole e codardo, la cui fede è messa a continua prova dai casi della vita (Mc 14, 72) e testimonia la gratuità dell'azione salvifica elargita senza distinzione di merito.

Tutte queste esperienze nascono dall'incontro quasi involontario con Gesù, ma indicano a tutti noi che la strada da percorrere, ben riconoscibile nella rappresentazione scenica, è quella tracciata dalla croce del Redentore, un cammino illuminato e colorato, per tutti, che garantisce a chi lo percorre la gioia e la pienezza di vita.

L'acqua, la terra e il fuoco ci ricordano ciò di cui siamo fatti e insieme con l'aria ci spingono a dare un senso alla nostra esistenza alzando lo sguardo, per trovare la **radice della nostra gioia** nella persona di Gesù risorto. Nel corteo, questi elementi sono ripresi dai quattro gruppi di persone vestite con colori vivaci, a testimonianza di una gioia festosa, generata dall'incontro con Gesù, che diventa per tutto e per tutti.

Una presenza storica

Il rione Dante si trova nella zona sud del nostro comune, al confine con l'adiacente comune di Ornago.

Storica presenza rionale alla manifestazione del palio, vi partecipa con continuità e senza interruzioni dal 1955, anno della sua istituzione, onorando la manifestazione con l'allestimento di macchine scenografiche sempre ben curate, frutto dell'ingegno e della costanza di generazioni dei contradaioi.

Il rione prende il nome dalla via principale che lo attraversa, la via Dante appunto; che assieme alla via Ornago ed alla via Italia, sono le strade storiche del luogo, sul quale si affacciano i cortili e le botteghe di più antica data. I colori rappresentativi del rione sono il giallo ed il bianco. Lo stemma rionale ha invece come immagine le chiavi incrociate che si rifanno all'effigie dello stemma papale della città del Vaticano, a ripresa del soprannome usato per indicare il centrale cortile detto "dei Misani", per le tante vocazioni religiose che questo ha generato nel dopoguerra.

Il rione vanta un elevato senso d'appartenenza, sicuramente molto marcato in passato, quando le vite delle persone si svolgevano prevalentemente nel luogo, ora ancora sentito ma diluito con altri interessi culturali. L'annuale impegno nella realizzazione dei carri si caratterizza comunque per la partecipazione sociale e l'aggregazione amichevole che contraddistinguono il gruppo.

Sono tanti i carri allestiti dal rione, entrati nella storia per la loro riconosciuta originalità ed avanguardia. Con la ripresa del palio a fine anni '80, il rione si distinse con due carri che si aggiudicarono la vittoria: "Mosè salvato dalle acque" (1987) e "Paolo all'Areopago" (1989) caratterizzati per l'utilizzo scenografico delle colonne. Il rione fu pioniere in quel periodo per l'uso del polistirolo, tornito a caldo con una tecnica per allora innovativa. D'effetto anche la ricerca nelle recenti realizzazioni in chiave moderna, come il "Giudizio Finale" (1996) e "Le apparizioni di Fatima" (2006) con l'impiego di soluzioni

multimediali audio e video.

Con il recupero della cascina Camuzzago, nei primi anni 2000, i due rioni vengono uniti a formare il conubio che dura a tutt'oggi.

Il rione Camuzzago ha nel proprio gonfalone i colori bianco e rosso e l'immagine del profilo della chiesa con la croce dei Cavalieri del Santo Sepolcro, gli stemmi dei due rioni aprono sempre il corteo del carro nelle sfilate. Attualmente il gruppo di lavoro è costituito da una cinquantina di partecipanti, uomini e donne di diverse età, con la presenza dei più piccoli impegnati nei cortei della sfilata.

Artisti, falegnami, fabbri, giardinieri, elettricisti, sarte, ecc. compongono lo staff, in un gruppo che nel tempo ha saputo rinnovarsi e coinvolgere nuove presenze. Anche quest'anno il rione è fiducioso che altre persone possano partecipare, portando nuovi contributi, idee e soprattutto voglia di fare assieme. Quest'anno il cantiere del carro sarà ospitato in un capannone, gentilmente messo a disposizione da un nostro concittadino, in via del Commercio; mentre tutte le lavorazioni per la preparazione dei costumi e degli allestimenti avverranno nel cortile di via Dante 12. Tanti sono i modi per partecipare, dall'offerta raccolta porta a porta al volontariato nel gruppo di lavoro aperto a tutti.

Vi aspettiamo!!!





Cristo salvatore dell'uomo

La gioia più profonda, la radice stessa della gioia piena, è l'**incontro con Gesù Salvatore**. Grazie al dono che Gesù ha fatto a tutti gli uomini salvandoli dalla ineluttabilità di un destino di morte nasce in noi una nuova consapevolezza: la prospettiva di una vita in pienezza oltre i confini della morte che ricolma di nuovo senso e speranza i nostri giorni terreni. Primo fra gli uomini a sperimentare la morte, Adamo per primo simbolicamente viene raggiunto dalla Grazia di Cristo Risorto nella notte della Pasqua.

Nel Credo Apostolico si recita: Gesù Cristo “ ..patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente ...”

Seguendo un'iconografia cara alla Chiesa Orientale, il carro dei rioni San Martino e Garibaldi rappresenta la discesa di Cristo agli Inferi per liberare l'umanità prigioniera.

Questo mistero di salvezza è osservato con gli occhi di Adamo, padre dell'umanità, il primo tra i salvati. S. Epifanio di Salamina, Padre della chiesa, così si immagina l'incontro tra Adamo e Cristo Salvatore: “...Dio va a cercare Adamo, nostro primo padre, la pecora perduta. Egli vuole andare a visitare tutti quelli che sono seduti nelle tenebre e nell'ombra della morte ... E il Cristo disse ad Adamo: *“Togliti di tra i morti ... Alzatevi e partiamo di qui e andiamo dal dolore alla gioia. Il Padre mio celeste attende la pecorella perduta, la sala delle nozze è preparata ... il Regno dei Cieli che esisteva prima di tutti i secoli vi attende”*.

Al centro del carro in una mandorla di gloria, illuminata dalla luce che da lui emana, sta il Cristo irraggiante di energie divine.

Il colore delle sue vesti è di una bianchezza sfolgorante, attributo del corpo glorificato e simbolo della Gloria divina. Una fenditura ha squarciato la terra che si è aperta in due al passaggio del Risorto, la cui energia, simboleggiata da un drappo multicolore, raggiunge le viscere della terra. Il suo manto fluttuante ne rivela il dinamismo.

Il Signore sfonda le porte dell'Inferno, ne calpesta i resti della porta in forma di croce, mentre il catenaccio e i chiodi vanno in frantumi.

Negli abissi tenebrosi si vede anche Satana atterrito che viene incatenato dagli angeli.

Cristo porge la mano ad Adamo, che rimosso il coperchio della tomba viene sollevato per i polsi.

È l'incontro sconvolgente tra i due Adami, che già profetizza la pienezza del Regno. Adesso i due Adami coincidono e s'identificano non più nella kenosis dell'Incarnazione, bensì nella gloria della Paruosia.

Lacrime di gioia solcano il volto di Adamo, mentre intravede in alto il regno dei cieli che attende lui e tutti i giusti.

Primo della lunga schiera dei salvati, di cui Eva rappresenta la porzione femminile, il suo cammino è già tracciato dal drappo multicolore che ha la sua origine nella croce illuminata. Dall'alto delle sfere celesti i cori angelici osannano l'opera di Cristo salvatore dell'umanità. Il corteo dei Giusti, attraversato dal drappo della Grazia divina, danza sulla strada verso il Paradiso.

Le tradizioni locali e la sfida per il futuro

RIIONE GARIBALDI



I rioni San Martino e Garibaldi collaborano insieme come unico rione dagli anni '90. Occupano una striscia centrale del territorio di Bellusco. Col passare degli anni le caratteristiche originali del territorio hanno subito dei cambiamenti radicali ed irreversibili. Ma chi ha memoria e si riconosce nelle fatiche dei padri va alla ricerca della geometria antica, dove crescevano boschi di robinie, campi di mais, filari di gelsi e di salici che delimitavano i vari confini. I viottoli sono diventati nastri d'asfalto, i boschi e i campi si sono trasformati in zone abitative, in omaggio al cambiamento sociale. Nella zona nord est del rione S. Martino è sorto un nuovo quartiere con un considerevole numero di famiglie che affaccia sull'ampia piazza Primo Levi e promuove diverse attività ludico-culturali, guidate da un gruppo di giovani genitori che coinvolgono concretamente i bambini e li rendono protagonisti. Nel rione S. Martino sono situate tutte le strutture scolastiche e quasi tutte quelle sportive che hanno trasformato totalmente l'ordine e l'equilibrio naturale e rustico del paesaggio primitivo. Per merito di alcuni privati però, qualche edificio rustico è stato recuperato: è il caso di San Martino vecchio dove, sull'antica chiesa di S. Martino e relativa canonica è stata costruita l'abitazione attuale mantenendo intatto il portico dell'antica canonica e il relativo soffitto in legno sostenuto dalle travi originali. La parte destra all'entrata del portico è la stessa parete absidale dell'antica chiesa, e una nicchia ospita la statua lignea di S. Antonio da Padova, caro alla devozione locale. Da questo luogo, a ricordo dell'antica chiesa, nella domenica delle Palme prende avvio la processione dell'ulivo, che snodandosi su via Roma giunge alla Parrocchiale.

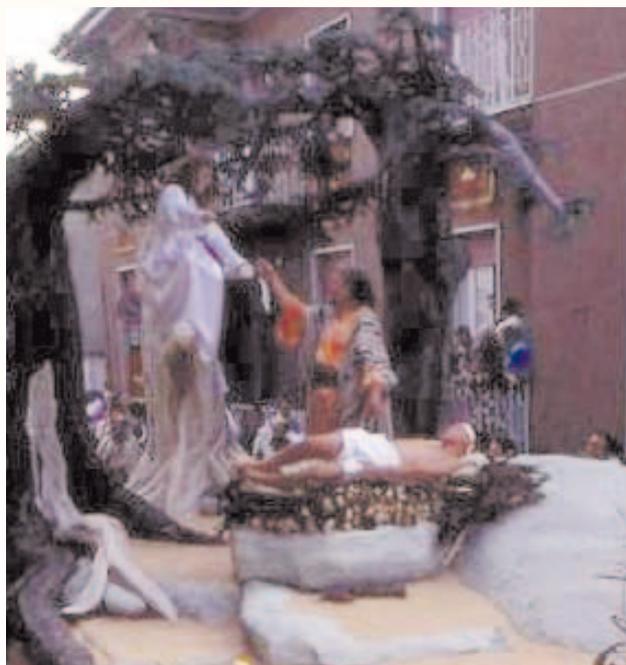
Nella stessa zona, rispettando l'assetto originale, è stata ristrutturata la cascina di S. Martino nuovo, rivelando agli occhi di chi guarda tutta la bellezza della cascina e porta alla mente il ricordo delle pannocchie stese sul ballatoio ad essiccare. Nel 1996, nel rispetto della tradizionale devozione alla Vergine, su richiesta delle famiglie del rione e con il loro concreto contributo, è stata ristrutturata l'edicola di via Roma e nel parchetto che ora ospita l'asilo nido è stato eretto un tempietto con la statua della "Madonna delle Rose".

Il rione Garibaldi, posto al centro del paese

vanta la presenza della bella e spaziosa corte del Dosso Alto, ristrutturata mantenendo l'antico aspetto della cascina lombarda.

Tutto questo scrive la storia di una comunità di persone orgogliose di un passato duro e faticoso che ha inciso nel loro cuore un patrimonio di valori da trasmettere alle nuove generazioni. Un punto su cui fare leva sono le tradizioni locali per far conoscere i sentimenti che le hanno generate e i valori che ancora oggi la tradizione contiene. Oggi viviamo nella globalizzazione e se da un lato un'intensa comunicazione e gli scambi culturali da paese a paese, da continente a continente produce un arricchimento culturale, dall'altro porta ad uno sradicamento della propria cultura di appartenenza che rende difficile ai giovani scoprire nelle tradizioni una "realtà viva" che passa da generazione a generazione. Siamo però convinti che le tradizioni locali, in particolare i Carri Biblici Fiorati, restano i cardini per coinvolgere sempre di più i giovani per portarli a comprendere i valori che le hanno generate.

Parafrasando Cesare Pavese "Rione vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti."



Stilate del Palio e luoghi della festa

✓ LUNA-PARK

- Allestito in Piazza Libertà, caratterizza i giorni di festa con l'intrattenimento e il divertimento tipico della ricorrenza popolare

✓ ORATORIO

- Pesca di Beneficenza
- Punto di ristoro

✓ CASTELLO

- Mostra "Il Castello ritrovato – Una storia che diventa futuro"
- Vie del centro, esposizione arte, collezionismo e antiquariato
- Punto di ristoro

✓ CASTELLO

VIA CASTELLO

VIA M. TE GRAPPA

VIA ITALIA

PIAZZA KENNEDY

✓ ORATORIO

VIA GARIBALDI

PIAZZA FUMAGALLI

VIA VAGHI

VIA VERGA

✓ LUNA-PARK

PERCORSO ROSSO

DOMENICA ORE 16.00

DOMENICA ORE 21.00

CARRI ILLUMINATI

PERCORSO BLU

LUNEDÌ ORE 21.00

CARRI ILLUMINATI

LUNEDÌ ORE 22.00
ASSEGNAZIONE PALIO

VIA ROMA

VIA SUARDO

Domenica 7 ore 20.30

Processione di Santa Giustina

La processione delle reliquie di Santa Giustina Vergine e Martire costituisce il momento solenne della Sagra. Il corteo, accompagnato dal Civico Corpo Musicale Bandistico di Cavenago Brianza, comincia da via **Manzoni, 36** proseguendo per la Chiesa Parrocchiale. La classe del 1964 avrà l'onore di accompagnare la reliquia.



Domenica 7 ore 21.30 - Chiesa parrocchiale

Iocus Iste 150 anni di inni e canti

Concerto corale del gruppo "Polifonici Gogis Alta Valle Brembana". L'insieme, che si esibisce in concerti ed elevazioni musicali, è attualmente composto da 30 elementi. Cantori Gogis, appunto, dall'antica denominazione degli abitanti dell'Alta Valle Brembana.

A cura del Comitato Pro Organo



Sabato 13 ore 21 - Area Castello

Giochi di fuoco

Coreografie, duelli, acrobazie e giochi di fuoco, con percussioni e musica incalzante.

Le suggestive coreografie con bolas, corde e catene, e gli incalzanti duelli con spade e bastoni infuocati, danno vita ad uno spettacolo affascinante di Giochi di Fuoco, accompagnati da ritmi coinvolgenti di percussioni in un crescendo di emozioni e meraviglia.

A cura del Teatro dell'Aleph



Domenica 14 ore 9-22

Arte, collezionismo, antiquariato

Esposizione arte, collezionismo, antiquariato nelle vie del centro che, per la giornata, saranno chiuse al traffico (**Via Dante, Via Bergamo, parcheggio Castello e Corte dei Frati**). Per gli appassionati una rinnovata occasione per scambi, acquisti e regali e per tutti i cittadini un'occasione per stare insieme.

A cura di ProLoco



Domenica 14 ore 16-23 - vie del centro

Gruppi musicali di domenica



Fantasie in bianco e nero con un tocco di rosso ore 16-19 - vie del centro

Parata di trampolieri con coreografie eseguite su ritmi di percussioni. Sfilata per le vie del centro con finale in Piazza Kennedy, dove prende vita uno spettacolo incalzante e vivace di danze e acrobazie del Teatro dell'Aleph di Bellusco.

Corpo Musicale Santa Cecilia di Concorezzo ore 16 e 18 in Piazza Kennedy

La banda vanta 132 anni di storia e dal 2000, diretta dal M° Turolla, ha inaugurato il nuovo corso artistico, esplorando nuove forme musicali dei repertori classici e contemporanei. Il gruppo accompagnerà la sfilata dei carri pomeridiana e serale.



Percussioni brasiliane "Feliz da vida" dalle 16 alle 19 - vie del centro

Il gruppo nasce 10 anni fa dalle ceneri del G.R.E.S. Brasil 2000, mitica scuola di samba fondata e diretta dal Mestre Heraldo Da Silva (Mister Samba). La formazione di venti percussionisti ha inaugurato a Milano la visione dei Campionati Mondiali di Calcio.

Domenica 14 ore 21 - oratorio

Brianza Parade Band

Dall'unione tra il corpo musicale "Santa Cecilia" di Veduggio e il "Gruppo Bandistico Capriane" di Capriano di Brioso nasce nel 2000 l'attuale formazione di sessanta elementi, con un nutrito e vivace gruppo di percussioni, Campioni Italiani Marching Show Bands 2014. Il gruppo accompagnerà la sfilata serale dei carri e concluderà la sua esibizione con uno spettacolo in oratorio.



Da sabato 6 a lunedì 15 - Piazza Libertà

Un luna park pirotecnico

Allestito come ormai di consuetudine in piazza Libertà, il Luna Park caratterizza i giorni della festa con l'intrattenimento e il divertimento tipico della ricorrenza popolare. La presenza delle giostre a Bellusco è da considerarsi storica e risale al secondo dopoguerra, quando erano dislocate nel campo sportivo dietro il Municipio. Gli attuali gestori in parte sono i discendenti dei giostrai di allora. **Anche quest'anno lo spettacolo pirotecnico di lunedì 15 alle ore 22,45 è offerto dai proprietari delle attrazioni del Luna Park.**



Domenica 14 ore 16-23 - Area Castello

“Music at the Castle”

DjSet, musica, immagini, birra artigianale e panini all'ombra della torre.

Completa la ricca offerta del pomeriggio della festa anche questo spazio dedicato alla musica e ai giovani.

Organizzato dalle **Associazioni ABACO e ARCI**.



Lunedì 15 ore 15-19 - Piazza Kennedy

La sagra dei bambini

Il lunedì della Sagra è la giornata tradizionalmente riservata ai belluschesi in quanto scuole e attività si fermano per la festività patronale. La Pro Loco dedica il pomeriggio ai più piccoli, con giochi e animazioni che uniscono l'aspetto ludico con la narrazione animata di storie e leggende di Bellusco, arricchite da laboratori con protagonisti i bambini.

A cura della Pro Loco



Sabato 20 ore 21 - Chiesa di Camuzzago

Concerto Jazz omaggio a Thelonious Monk

Un collettivo di giovani studenti del conservatorio Giuseppe Verdi di Milano hanno voluto dar vita ad un progetto sulla musica di un genio incontrastato del '900, come il pianista jazz Thelonious Monk. Il collettivo è composto da nove musicisti (cinque fiati, chitarra, pianoforte, contrabbasso e batteria) più una cantante e si avvale di arrangiamenti originali, scritti su misura per questo ensemble.

A cura dell'associazione ABACO.



Sabato 27 ore 8 ritrovo - Piazza Kennedy

Puliamo il mondo

Ache Bellusco partecipa attivamente all'annuale edizione di Puliamo il Mondo, iniziativa di volontariato ambientale organizzata da Legambiente. Chiunque ha a cuore il proprio territorio è invitato.

Localmente si procede a pulire alcuni sentieri campestri e un tratto del Fosso Cava.



Il Castello ritrovato Una storia che diventa futuro

Una mostra e un ciclo di eventi celebrano la conclusione di una fase importante dei restauri al Castello da Corte attraverso la rievocazione dei personaggi e degli avvenimenti che lo hanno animato, la presentazione degli interventi conservativi appena terminati e la proiezione degli scenari futuri, reinterpretati dalla creatività di artisti contemporanei.

SABATO 13 SETTEMBRE, ORE 18.30

Inaugurazione della mostra "Il Castello ritrovato: una storia che diventa futuro"

Il Castello riapre al pubblico con una grande mostra che riunisce passato, presente e futuro: dalle pitture quattrocentesche alle espressioni artistiche più attuali.

L'inaugurazione sarà accompagnata da rinfresco. La mostra sarà visitabile dal 14 al 28 settembre nei seguenti orari: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19; lunedì 15 ore 15-23. Ingresso gratuito.

SABATO 27 SETTEMBRE, ORE 16.00 E 17.00

Nobile per un giorno

Attività di animazione-laboratorio che porterà i più piccoli a scoprire la storia del castello e il significato delle sue decorazioni. Due turni: alle ore 16 e 17. Durata: 1 ora.

Età consigliata: 4-10 anni. Partecipazione gratuita. Prenotazione consigliata.

SABATO 27 SETTEMBRE, ORE 21.00

Il Castello in festa: musica e arte sotto le stelle

Le voci del coro San Biagio (Monza) evocano suggestioni medievali e accompagnano la presentazione delle opere d'arte contemporanea realizzate per la mostra.

L'evento si svolge nel cortile del Castello. Ingresso gratuito.

Info e prenotazioni

www.artuassociazione.org

info@artuassociazione.org

tel. 331 70 63 429

A cura di:
Art-U Associazione Culturale
Comune di Bellusco
Assessorato alla Cultura



Nell'ambito di
pH_performing
Heritage
#phmb2014

TUTTI A S(Q)UOLA

Piano diritto allo studio 2014/2015

Concluse le meritate vacanze estive riprende il nuovo anno scolastico che auguriamo sia per tutti un anno ricco di occasioni per imparare, conoscere e crescere.

Lunedì 8 settembre i più piccoli inizieranno alla scuola dell'infanzia, invece mercoledì 10 settembre sarà il turno della scuola primaria e secondaria.

È in corso la definizione del **Piano diritto allo studio 2014/15**, con gli interventi per il prossimo anno scolastico. Verrà garantita la continuità ai progetti di educazione motoria, ambientale, teatrale e ai servizi di supporto: mensa, trasporto, pre post scuola oltre al servizio psicopedagogico e l'assistenza scolastica agli alunni disabili.

Le tariffe non subiranno aumenti.

L'Amministrazione comunale intende assicurare la massima disponibilità al lavoro comune e alla condivisione di progettualità, allo scambio di esperienze per arricchire l'offerta formativa e per avvicinare sempre di più la scuola al territorio. Anche per questo motivo continuerà e verrà sostenuta la collaborazione con la Biblioteca Civica e i progetti di promozione alla lettura e con lo Spazio Giovani per i progetti di educazione alla legalità e alla comunicazione e di prevenzione al disagio.

Il nuovo anno scolastico vedrà poi l'inizio del nuovo **indirizzo musicale alla scuola**



secondaria "Falcone e Borsellino", che vede coinvolta una delle classi prime, a cui l'Amministrazione comunale intende offrire particolare sostegno, come punto d'arrivo di un percorso musicale sostenuto da diversi anni in tutti gli ordini di scuola e punto di partenza di una nuova progettualità che veda coinvolta la scuola e il paese con le diverse proposte, così che possa svilupparsi una cultura musicale per tutti.

Mauro Colombo
assessore ai servizi scolastici



L'IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC

Giovedì 18 settembre 2014 alle ore 21.00 presso la sala consiliare un incontro informativo per i cittadini

La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), approvata dal Consiglio Comunale di Bellusco nella seduta del 29 luglio 2014 e che si compone di 3 tributi:

TASSA RIFIUTI (TARI)	
<p>CHE COS'È</p> <p>È una tassa dovuta dal proprietario o detentore a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tassa è composta da una quota fissa calcolata sui metri quadrati e da una quota variabile calcolata sul numero degli occupanti (utenze domestiche) e sulla tipologia di attività svolta (utenze non domestiche).</p>	<p>VERSAMENTI ANNO 2014</p> <p>È previsto il versamento di 2 rate semestrali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1° rata entro il 30 Settembre 2014 relativa al periodo 01.01.2014 / 30.06.2014 • 2° rata entro il 31 Gennaio 2015 relativa al periodo 01.07.2014 / 31.12.2014. <p>Il versamento avviene tramite bollettini inviati dal Comune e già preventivamente compilati.</p>
TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	
<p>CHE COS'È</p> <p>È una tassa sui servizi indivisibili, dovuta dal proprietario o detentore a qualsiasi titolo di fabbricati (compresa l'abitazione principale) e di aree edificabili. Con il termine "servizi indivisibili" si intendono quei servizi che il Comune svolge per la cittadinanza e dei quali tutti i cittadini risultano essere potenzialmente fruitori (illuminazione pubblica, vigilanza e sicurezza, manutenzione immobili...).</p> <p>BASE IMPONIBILE</p> <p>La base imponibile si ottiene moltiplicando la rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5%, per i coefficienti stabiliti dalla Legge a seconda della tipologia di immobile.</p> <p>Es. rendita catastale di €200,00 fabbricato cat. A TASI dovuta = $200 + 5\% * 160 * 2/1000 = €67,20$</p>	<p>ALIQUOTE ANNO 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitazione principale: 2 per mille con detrazione di €100,00 se presenti figli disabili • Altri immobili: 2 per mille (di cui il 30% a carico dell'occupante o affittuario ove presente) • Fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille <p>VERSAMENTI ANNO 2014</p> <p>È previsto il versamento di 2 rate di pari importo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1° rata entro il 16 Ottobre 2014 • 2° rata entro il 16 Dicembre 2014 <p>Il versamento va effettuato tramite modello F24.</p>
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	
<p>CHE COS'È</p> <p>È un'imposta di natura patrimoniale dovuta dal proprietario di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale di categoria catastale A/1 A/8 e A/9 e pertinenze.</p> <p>BASE IMPONIBILE</p> <p>La base imponibile è la medesima della TASI.</p>	<p>ALIQUOTE ANNO 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitazione principale (solo per cat. A/1 A/8 e A/9 e pertinenze): 4 per mille con detrazione di €200,00 ad abitazione. • Altri immobili: 8,2 per mille (per i fabbricati di categoria catastale D il gettito del 7,6 per mille è riservata allo Stato mentre il restante gettito dello 0,6 per mille rimane al Comune). <p>VERSAMENTI ANNO 2014</p> <p>È previsto il versamento di 2 rate di pari importo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1° rata entro il 16 Giugno 2014 • 2° rata entro il 16 Dicembre 2014. <p>Il versamento va effettuato tramite modello F24.</p>

Anna Ronchi
assessore al bilancio

IL RISULTATO DELLE ELEZIONI

Nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale che si sono tenute il 25 maggio, il gruppo Progetto Democratico Popolare ha sostenuto la ricandidatura a Sindaco di Roberto Invernizzi. Il risultato delle elezioni è stato netto. Quasi 3 elettori su 4:



- Hanno confermato per 5 anni Roberto Invernizzi nel ruolo di Sindaco. Un Sindaco giovane ma con già molta esperienza che nel suo primo mandato ha amministrato il paese sperimentando nuovi strumenti e adottando scelte coraggiose in un contesto – economico e istituzionale – di estrema difficoltà per gli Enti Locali;
- Hanno votato un programma nel quale Bellusco è – prima di tutto – pensato come una comunità di persone. Ogni azione, ogni obiettivo dell'azione amministrativa è valutata rispetto alla possibilità di valorizzare la comunità.
- Hanno votato un gruppo di persone che ha trovato al proprio interno la capacità di rinnovarsi in maniera sostanziale, nel solco di una esperienza che da oltre 20 anni rappresenta un esempio di buona amministrazione.

In questi primi mesi di amministrazione, sono state fatte le prime scelte indispensabili per iniziare il mandato. Il Sindaco ha nominato il Vice Sindaco e la Giunta Comunale e tutto il gruppo sta lavorando per predisporre un documento fondamentale per l'azione amministrativa: il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente.

In tale documento il programma elettorale viene rielaborato, tradotto in progetti, azioni, tempistiche di attuazioni e responsabilità. È un momento fondamentale della programmazione, in quanto è in questo documento che viene tracciata la strategia (la roadmap) dell'azione amministrativa per i prossimi 5 anni ed è su questo documento che l'azione amministrativa dovrà essere valutata.

Nei prossimi mesi avremo occasione di presentare pubblicamente il contenuto del Piano Generale di Sviluppo dell'Ente anche per raccogliere ulteriori suggerimenti / consigli rispetto ai progetti individuati.

Qualche considerazione invece su quanto è accaduto nei primi consigli comunali.

Nel primo consiglio comunale abbiamo preso atto che la lista che si era presentata antagonista alle elezioni di maggio - "Insieme per cambiare" - ha deciso di non costituirsi come gruppo unico ma si è diviso in due gruppi: il gruppo "Lega Nord" e il "Gruppo misto - Forza Italia, NCD, Fratelli d'Italia e UDC". Scelta più che lecita se le visioni sono differenti, ma è anche lecito chiedersi come avrebbero conciliato queste diversità nel caso fossero stati chiamati ad amministrare il paese. I cittadini di Bellusco – siamo sicuri – avevano già valutato anche questo quando a maggio hanno espresso la loro preferenza.

L'attuale consiglio comunale è composto da 12 consiglieri più il Sindaco, con una diminuzione di 4 consiglieri rispetto allo scorso mandato. Ci permettiamo di dire che questo taglio del numero di consiglieri ha sì contribuito a tagliare i costi della politica (per il Comune di Bellusco, il costo annuo di un consigliere è di circa 250 euro lordi annui!) ma ha soprattutto diminuito l'efficacia di un organismo – il consiglio comunale – che è la prima palestra di democrazia e di impegno civile.

I costi della politica che devono essere tagliati non sono nei comuni (per lo meno non nel Comune di Bellusco) e comunque avremmo preferito tagliarci ulteriormente i compensi per mantenere il numero precedente dei consiglieri: nessuna pianta cresce e si rinnova tagliando le radici.

**Gruppo consiliare
Progetto Democratico Popolare Bellusco**

LA VERA PARTENZA

Preso atto del risultato elettorale, è doveroso sottolineare che la lista "Insieme per cambiare" era composta da volti nuovi, animati da tanto coraggio, perché in un momento come quello attuale, parlare di impegno politico in prima persona, cercando di portare avanti ideali di un Centro-Destra moderno e liberale, non è di certo facile.

Anzi, soprattutto sapendo di avere come avversari rappresentanti di una forza politica, che con nomi e formule diverse del Centro-Sinistra, guida il Nostro Comune da oltre venti anni !

RINGRAZIAMO gli oltre 1000 cittadini belluschesi che hanno dato la loro fiducia affinché si creasse un'opposizione che controlli l'efficienza e i risultati di questa Amministrazione, cosicché il nostro Comune possa migliorare ulteriormente la gestione, evitando sprechi ed aumenti di tassazione verso i cittadini, ormai stremati da tutti questi balzelli.

È giusto ricordare che in seguito al risultato elettorale, dopo aver creato una lista assieme alla Lega Nord, ci è sembrato opportuno distinguere i due gruppi all'opposizione, garantendo, a nostro avviso, anche più forza e libertà di gestione ad entrambi i Gruppi, nel rispetto delle reciproche competenze politiche. A tale proposito abbiamo deciso di chiamarci "GRUPPO CONSIGLIARE DI CENTRO-DESTRA". L'impegno di chi è stato eletto (Marco Biffi, Maurizio Dossi e Annamaria Passoni) e di coloro che continueran-



no all'interno di altri organi gestionali comunali, sarà non solo quello di partecipare, ma anche di proporre iniziative che possano rispondere alle esigenze della po-

polazione belluschesa, in un'ottica di opposizione costruttiva per il "bene del Paese". Con l'obiettivo di costruire nei prossimi anni una grande forza di Centro-Destra che possa finalmente amministrare il Paese durante le legislature future, proponiamo a tutti coloro che sentono e desiderano dare il loro contributo, piccolo o grande che sia, di entrare in contatto con noi, personalmente o attraverso un sito di nuova istituzione che verrà presentato nel prossimo numero.

Inoltre, saremo estremamente ricettivi nel raccogliere tutte le istanze ed osservazioni che qualsiasi cittadino abbia la necessità e la voglia di proporci, per poter diventare portavoce delle reali esigenze della popolazione. Infine, ci faremo promotori, nei prossimi numeri del periodico e sul nostro sito, del chiarimento di alcuni tra i meccanismi complessi che regolano le decisioni amministrative, quali il "Bilancio", il "PGT" (Piano Governo del Territorio), i "Regolamenti" e così via e informeremo tutti i Cittadini circa le iniziative che porteremo avanti nell'ottica di un'opposizione responsabile delle esigenze e necessità della popolazione.

**Gruppo consiliare di
Centro Destra**

Il gruppo consiliare **Lega Nord** ha ritenuto di non far pervenire alcun articolo per l'uscita di Bellusco Informa di settembre.



Classe Energetica "A" - Eph<29 kwh/m2a

via Fosse Ardeatine



Informazioni e prenotazioni per appartamenti e ville

Puntocasa Bellusco s.a.s.

di L. Radaelli & C.

P.zza Kennedy, 11 Bellusco

tel. 039/684.00.55 - fax 039/602.17.24

www.puntocasa.net e-mail: bellusco@puntocasa.net



POMPE FUNEBRI

20040 BELLUSCO (MI) - ITALY

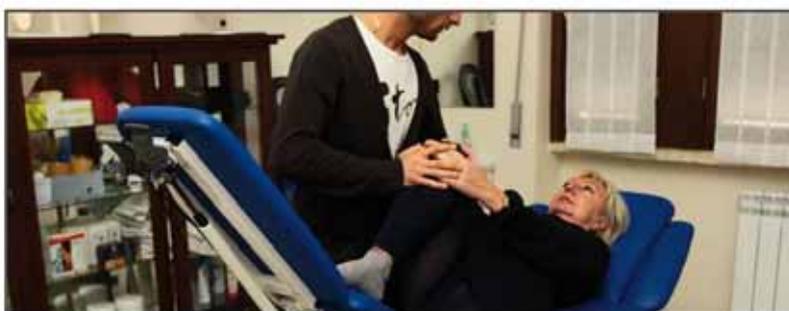
VIA SUARDO, 18

TEL 039. 623546

NOTTURNO E FESTIVO

TEL 039.623298 - 039. 622488

KINESIS SPORT



- ✓ *Tecarterapia*
- ✓ *Fisioterapia*
- ✓ *Massoterapia*
- ✓ *Rieducazione Funzionale Neuromotoria*
- ✓ *Ginnastica Medica - Posturale*
- ✓ *Personal Trainer*

Human **Tecar**  [®]
FEEL YOUR BEST



Via Bergamo 67 - Bellusco (MB) - Tel. 328 658 3963
info@kinesisport.com - www.kinesisport.com